



Istituzione
Educazione e Scuola
Giovanni Sedioli



Comune di Bologna

PIANO PROGRAMMA 2020-2022

INDICE

Premessa

1. Indirizzi dell'Amministrazione Comunale

2. Linee di indirizzo 2020-2022

2.1. Coerenza tra obiettivi e risorse

2.2. Funzionamento e organizzazione: potenziamento della struttura e razionalizzazione dei processi

2.3 Trasparenza e prevenzione della corruzione

2.4 Comunicazione e partecipazione

2.5 Personale e risorse umane: riconoscere e sviluppare la professionalità del personale

2.6 L'offerta educativa dei servizi e delle scuole d'infanzia

2.7 Qualificazione, inclusione e comunità territoriale: le innovazioni e i progetti per lo sviluppo della identità dei servizi

2.8 Consolidamento dei rapporti istituzionali e associativi - fundraising – crowdfunding

2.9 Sviluppo di servizi che richiedono integrazione di risorse

PREMESSA

L'Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli", costituita con atto del Consiglio Comunale P.G. n. 125096/2014 del 23/06/2014, dopo alcuni anni dall'avvio delle sue attività, nel 2018 ha visto da un lato il consolidarsi della sua organizzazione, soprattutto con riferimento alla strutturazione delle funzioni di supporto – tecniche e amministrative – molto importanti per il funzionamento dei servizi, dall'altro lato l'avvio di alcune attività strategiche destinate a rafforzare e innovare il progetto pedagogico alla base della qualità dei servizi gestiti. Parte integrante del percorso fatto è stata la stabilizzazione del personale che opera nei servizi: il 2019 è stato l'anno in cui questo processo, iniziato nel 2014 e reso possibile anche grazie ai margini assunzionali disponibili in modo specifico per l'Istituzione, è stato portato a termine. I livelli di precariato che avevano raggiunto quasi il 50% delle posizioni di lavoro stabili nei servizi sono stati completamente assorbiti e in prospettiva le assunzioni rientrano nella gestione di un fisiologico turn over.

Nel corso dello stesso anno 2019, si è conclusa la procedura concorsuale relativa agli educatori da destinare al lavoro per gli adolescenti: su un totale di 16 assunzioni 6 sono state destinate all'Istituzione che consentiranno non solo la gestione di alcuni CAV ma anche di implementare il nuovo progetto approvato dal CDA nel 2018.

L'Istituzione (di seguito denominata anche con il suo acronimo "IES") ha visto consolidarsi la sua posizione e la sua riconoscibilità cittadina, che va anche oltre i confini bolognesi. Bologna continua ad essere l'unica città di medio-grandi dimensioni ad aver scelto di mantenere pubblica la gestione dei propri servizi destinati all'infanzia, di cui l'Istituzione è il principale interprete. Una scelta che risponde a una riconfermata direzione politica di garantire la centralità della scuola pubblica attraverso servizi educativi di qualità per tutti. Il modello dei servizi bolognesi è quello di offrire non esempi isolati di eccellenza, ma una qualità diffusa possibile per tutti nell'ambito di servizi inclusivi. E l'Istituzione è protagonista in questo modello con la gestione diretta di quasi il 60% delle scuole d'infanzia e quasi l'80% dei nidi d'infanzia.

E' utile continuare a citare il rapporto 2015 sul Secondo Welfare della Fondazione Einaudi, che, con riferimento all'Istituzione Educazione e Scuola bolognese, parlava di esempio riuscito di "secondo welfare" che ha consentito all'Amministrazione comunale di conservare la gestione diretta dei propri servizi in una situazione finanziaria molto difficile per i tagli alla spesa pubblica e all'interno di un contesto normativo che limita l'azione politica degli enti locali.

Nell'ambito di tale strategia IES ha consolidato l'offerta educativa per la prima e primissima infanzia, nell'ottica di un percorso 0-6 anni, e si è attivata per innovare e potenziare la progettualità rivolta ai preadolescenti e adolescenti nell'età compresa tra gli 11 e 16 anni.

L'obiettivo dei prossimi anni è dunque quello di consolidare l'organizzazione, garantendo la gestione del normale turn over di personale e la semplificazione di alcune procedure, quali la comunicazione interna e la gestione amministrativa del

personale, sfruttando le risorse tecnologiche a disposizione, come la rete intranet, che, grazie alla fibra ottica disponibile in tutte le strutture, consente una più fluida comunicazione e scambio di informazioni con i servizi.

Ma soprattutto sul piano dei servizi, la sfida del prossimo triennio, che si ricollega con la finalità generale dell'Istituzione per quanto riguarda il presidio unitario e coerente dei servizi, è il consolidamento del progetto pedagogico, avendo l'attenzione costantemente rivolta a cogliere tutti gli spunti di innovazione, quale cornice di riferimento su cui si fonda la qualità dell'offerta formativa di tutti i servizi educativi e delle scuole d'infanzia. Sul piano metodologico, questo obiettivo deve coniugarsi con una costante ricerca di coinvolgimento del personale che opera nei servizi, valorizzando il loro contributo attraverso gli strumenti tipici del lavoro collegiale dei gruppi di lavoro. Le risorse umane, la loro costante formazione, il loro apporto alla costruzione del piano dell'offerta formativa e quindi alla programmazione educativa sono un fattore strategico per la qualità dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia. Per dare concretezza a questo processo è di primaria importanza il ruolo dei pedagogisti, che nel coordinamento pedagogico dell'Istituzione contribuiscono alla elaborazione degli indirizzi pedagogici attraverso la ricerca e la costruzione dei modelli che orientano la progettualità educativa.

Il progetto educativo e i modelli organizzativi devono essere in grado di rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie; funzionale a questo è l'adeguata e continua formazione/aggiornamento di tutto il personale, il rafforzamento delle sinergie con l'Università e altri enti e soggetti che operano nel campo della qualificazione dei servizi, il continuo raffrontarsi con altre realtà gestionali, nazionali ed europee.

In questo quadro assume rilevanza la valorizzazione della partecipazione delle famiglie sia attraverso i Comitati di gestione ed i loro Presidenti, sia attraverso momenti di approfondimenti tematici comuni a genitori e personale scolastico.

Proprio per sviluppare il protagonismo partecipativo dei genitori, dei docenti e degli educatori, IES sta ulteriormente semplificando i procedimenti di approvazione e di finanziamento dei progetti nell'ambito di "qualifichiamo insieme la nostra scuola".

Sul piano dei servizi educativi per gli adolescenti, si consolida l'applicazione del progetto "Nuovi CAV" nei Centri, grazie anche agli educatori referenti di territorio chiamati a svolgere funzioni di raccordo delle diverse progettualità riguardanti i servizi educativi di riferimento.

1. INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 dell'Amministrazione Comunale evidenzia diversi ambiti che riguardano l'attività della IES, che, quale organismo strumentale impegnato nella gestione diretta dei servizi comunali per l'infanzia e l'adolescenza, concorre a realizzare e promuovere un sistema educativo realmente inclusivo, capace di cogliere i cambiamenti sociali ed economici della comunità di riferimento, evitando ogni discriminazione, unitamente agli altri attori pubblici e privati che compongono il sistema formativo integrato.

Al fine di perseguire questa finalità, accanto alla gestione diretta dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla progettazione ed organizzazione dei servizi ad utenza libera, come i centri per bambini e famiglie, per la fascia 0-6 anni, ed i servizi educativi territoriali, rivolti ad una fascia di età che si estende oltre i 6 anni e che comprende spazi lettura, spazi verdi, ludoteche, laboratori espressivi.

L'Istituzione proseguirà nei prossimi anni ad impegnarsi nella promozione e nella qualificazione dell'offerta educativa estiva, rivolta ai bambini da 3 a 11 anni, nonché del progetto "Scuole aperte d'estate" che, rivolto alla fascia di età 11-16 anni, coinvolge direttamente Istituti Comprensivi e Istituti scolastici secondari di secondo grado.

IES è protagonista nella realizzazione del piano adolescenza voluto dall'Amministrazione comunale, rivolto alla fascia di età 11-18, con il contributo dei progetti "Centri Anni Verdi" e "Officina Adolescenti", unitamente al progetto "Scuole aperte d'estate" che nel corso del 2019 ha visto una implementazione con il maggiore coinvolgimento di scuole di istruzione secondaria di I° e II° grado.

Nel prossimo triennio deve proseguire l'azione di consolidamento dell'organizzazione dell'Istituzione, riferita agli uffici di supporto – trasversali e dedicati allo 0/6 - che devono consolidarsi per sostenere al meglio il funzionamento dei servizi. Tale azione è basilare per proseguire quel percorso per cui è nata l'Istituzione, ossia il raggiungimento degli obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica, ma senza perdere di vista le specificità e le diverse declinazioni territoriali che dovranno riferirsi a valori e principi comuni. Questo obiettivo è stato declinato nel 2019 sul piano pedagogico e gestionale dei servizi 0-6 con una riorganizzazione del coordinamento pedagogico che, fermo restando la gestione del singolo servizio, deve valorizzare i ruoli e competenze dei coordinatori pedagogici, attraverso la partecipazione alle prioritarie linee di sviluppo e di innovazione dei servizi verso una rafforzata direzione pedagogica più partecipata.

Nel perseguire questi obiettivi, occorrerà puntare ancora di più sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, sia quello impiegato direttamente nei servizi, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica, sia quello che lavora con i servizi in un ruolo di coordinamento. Inoltre la

qualificazione e l'innovazione dovranno essere misurate grazie al miglioramento del sistema organico e permanente di valutazione e monitoraggio della qualità.

Grazie anche alle politiche di stabilizzazione, l'Istituzione potrà contare su gruppi di lavoro stabili, nella consapevolezza che il personale è la leva strategica, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle diseguaglianze.

Particolare attenzione assumerà la rafforzata collaborazione con l'Università, con particolare riferimento al Dipartimento di Scienze dell'educazione, per favorire la ricerca e lo sviluppo di progetti condivisi e la valorizzazione dei processi partecipativi delle famiglie nei quali l'Istituzione è chiamata a svolgere un ruolo centrale.

Il consolidamento del ruolo e delle funzioni di IES (fortemente auspicato dal CdA) passa anche attraverso il riconoscimento di maggiori spazi per esercitare l'autonomia finanziaria e amministrativa per la realizzazione di iniziative specifiche, ovviamente nel pieno rispetto degli indirizzi programmatici e degli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

In questa prospettiva, va altresì evidenziato che l'estensione triennale del Piano programma "scavalca" l'attuale mandato del CdA rendendo ancor più impegnativa la prospettiva di consegnare ai successivi amministratori una IES capace di consolidare ulteriormente i propri servizi, la propria progettualità, anche attraverso l'affermazione della propria identità, del proprio ruolo e della propria autonomia di bilancio, gestionale ed organizzativa, nel pieno rispetto degli indirizzi programmatici e degli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

2. LINEE DI INDIRIZZO 2020– 2022

2.1 COERENZA TRA OBIETTIVI E RISORSE

L'individuazione delle linee di indirizzo deve concretizzarsi in obiettivi perseguibili tenendo conto di alcune variabili con differente livello di criticità.

In primo luogo si deve fare riferimento alle risorse finanziarie previste dal bilancio, costruito prevalentemente sul trasferimento da parte del Consiglio Comunale e solo in minima parte da entrate proprie che ad oggi non hanno carattere strutturale, ed alla disponibilità di risorse umane.

Fatta salva la verifica annuale dell'entità del trasferimento finanziario dal Comune è quindi necessario esplicitare quando certi obiettivi richiederebbero eventuali specifici finanziamenti nel corso del triennio, sempre con aspettative di ragionevolezza e proporzionalità.

Altrettanto vale per la variabile costituita dalle risorse umane nei servizi e nei ruoli tecnici e amministrativi di supporto.

Si tratta da un lato di avere garantita la copertura delle uscite di personale per pensionamento, laddove si tratti di posizioni a cui è necessario continuità nell'organizzazione, dall'altro di avere la disponibilità di graduatorie per il completamento degli organici di ruolo nei nidi d'infanzia nonché di graduatorie efficaci per la copertura dei fabbisogni temporanei nei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e nei CAV.

Permane inoltre la necessità di avere un efficace e mirato potenziamento degli uffici amministrativi e di supporto. Tale potenziamento passa non solo dalla possibilità di gestire il turnover, ma soprattutto di proseguire in quella azione che richiede ancora l'inserimento di risorse professionalmente adeguate al contesto di alcuni ambiti specialistici e strategici. In assenza di tale rafforzamento permane in alcuni ambiti una situazione di fragilità che mostra le sue criticità laddove si tratta di gestire cambiamenti gestionali derivanti da non inusuali mutamenti normativi o organizzativi.

Si segnala inoltre che il CdA nella primavera del 2019 ha destinato risorse dell'avanzo di amministrazione al finanziamento di interventi di miglioramento strutturale ad opera dei settori tecnici del Comune. In particolare le risorse sono state destinate all'acquisto di attrezzature e beni da assegnare presso i nidi. Una modalità che costituisce certamente una opportunità di qualificazione, ma con una ricaduta sul piano del supporto tecnico degli uffici di IES che va attentamente organizzata.

Sotto il profilo delle risorse, si evidenzia che il prossimo triennio vedrà il personale amministrativo dell'Istituzione coinvolto in un importante progetto del Comune che

ha l'obiettivo di implementare il sistema informativo dei servizi educativi e scolastici, con la conseguente opportunità di informatizzare alcuni dati d'interesse per la gestione e il monitoraggio dei servizi educativi.

Le nuove implementazioni consentiranno di rendere più efficienti i flussi di dati, migliorando il lavoro delle persone coinvolte. Uno degli ambiti che potrà beneficiare di questo sviluppo attiene alla gestione degli organici dei servizi, così come ci sarà un sostanziale miglioramento nella fruibilità dei dati che attengono alla gestione degli utenti dei servizi.

2.2 FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE: POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA E RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Nel corso dei due anni precedenti l'Unità Organizzativa Gestione risorse, acquisti e affari generali, pur in presenza di alto tasso di turnover del personale assegnato, ha iniziato un processo puntuale di programmazione delle attività assegnate. Per quanto riguarda le attività legate agli acquisti si è proceduto in via prioritaria all'acquisto di attrezzature per i nidi di infanzia, in particolare: essiccatoi, lavatrici, lavastoviglie, etc. Con l'installazione di nuove attrezzature, si prevede il verificarsi di un numero minore di episodi di malfunzionamento o di rottura.

Si è inoltre provveduto ad effettuare le procedure per la fornitura e posa per gli asili nido di 11 tende da interno ed una tenda da esterno.

Nel corso dell'anno 2020 proseguirà questo processo di ammodernamento attraverso l'acquisto di ulteriori attrezzature.

Nel corso del 2019 la parte di unità che si occupa degli approvvigionamenti ha continuato le attività finalizzate al censimento di beni, strumentazioni e arredi presenti nei servizi.

E' stato concluso il lavoro sugli arredi inox delle cucine dei nidi d'infanzia ed è in via di conclusione il censimento di tutte le tende; Oltre a censire e a classificare per dimensione e tipologia ogni singolo telo (circa 2.800 complessivamente) si è proceduto a raccogliere le informazioni necessarie per riconfezionare le tende esistenti o per realizzarle ex novo (circa 1.700 nuove tende). Il censimento delle tende creerà la base dati su cui poter programmare in futuro appositi bandi per la manutenzione/sostituzione delle tende e per il loro lavaggio.

Nel corso dell'anno si continueranno ad acquisire ulteriori informazioni sulle attrezzature, funzionali al miglioramento della gestione, della manutenzione e dei futuri acquisti. Sempre nel 2019 è entrato a regime il nuovo sistema di controllo degli interventi manutentivi dall'ordine alla fatturazione che verrà esteso nel corso del 2020 a tutti i fornitori.

L'unità continuerà anche nei prossimi anni a fornire un efficace servizio di assistenza e riparazione di piccoli elettrodomestici.

Nel prossimo triennio si darà piena attuazione alle attività legate alla gestione dell'inventario fisico dei beni mobili durevoli. Si procederà a codificare ogni singolo bene presente nei servizi per poter garantire alla IES una gestione centralizzata dei processi, senza rischiare ambiguità nell'identificazione dei singoli beni.

L'obiettivo è quello di censire ed etichettare circa 20.000 oggetti (ad oggi ne sono stati censiti 5.500). Il sistema potrà garantire la gestione delle manutenzioni dei singoli oggetti e la programmazione degli acquisti.

Il continuo miglioramento delle basi dati in possesso all'unità, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, renderà l'attività di supporto agli uffici che si occupano degli acquisti sempre più puntuale ed efficace.

Nel corso 2019 è entrato a regime il sistema di gestione del magazzino. Le operazioni di carico, rilevazione dei fabbisogni e consegna dei prodotti sono state tutte informatizzate; A partire dal 2020 verrà ampliata la gamma dei prodotti gestiti a partire dagli articoli sanitari contenuti nelle cassette di pronto soccorso e la ferramenta. E' stato avviato il trasferimento di parte del magazzino presso l'attuale sede di via Ca' Selvatica al fine di velocizzare il sistema di consegna che si concluderà nei prossimi anni.

Nel corso del 2020 verranno avviati i gruppi di lavoro tematici dedicati ai nuovi acquisti e alle nuove forniture; Sono tavoli di lavoro composti da personale dei nidi e da personale di IESsupporto e degli uffici amministrativi e si occuperanno di definire le tipologie e le caratteristiche dei prodotti che dovranno essere acquistati. Questo garantirà un salto qualitativo ed un efficientamento delle forniture nei nidi.

L'unità che gestisce le apparecchiature informatiche (pc, monitor, stampanti; fax), sui marcatempo, e sulla telefonia (fissa e mobile) continuerà ad offrire assistenza tecnica ai servizi e agli uffici amministrativi. Nei prossimi anni continuerà il processo di ricognizione e definizione delle procedure attualmente in essere per gestire questa tipologia di beni. Nel corso del 2019 sono state noleggiate ed installate nei servizi 64 nuove stampanti tutte collegate direttamente alla rete comunale. Il noleggio comprende anche il servizio di manutenzione e la fornitura dei materiali di consumo. Questo garantirà nei prossimi anni un deciso miglioramento dell'efficacia della gestione sia dal punto di vista amministrativo che manutentivo. Nel 2021 verranno sostituite le rimanenti 64 stampanti.

L'unità dedicata al supporto ai servizi sugli aspetti legati alle manutenzioni delle strutture e delle aree verdi e al rispetto delle norme di sicurezza continuerà nel prossimo triennio il lavoro iniziato nel 2018.

Fornirà assistenza al personale scolastico nella definizione e nella gestione delle richieste di interventi manutentivi e potenzierà la presenza sul territorio dell'unità per garantire il coordinamento IES-Settori tecnici del Comune.

Nei prossimi anni verrà completato il censimento degli interventi di manutenzione non a canone richiesti dai servizi e validati dalla IES. L'obiettivo è quello di supportare la direzione nel definire, insieme ai responsabili della manutenzione, una scala di priorità nella programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali.

L'unità garantirà nel prossimo triennio la presenza nei servizi nelle fasi acute delle emergenze, attivando un costante canale di comunicazione tra la IES, le ditte incaricate della manutenzione, i tecnici del comune ed i gestori delle reti, al fine di consentire rapide e puntuali comunicazioni alle famiglie e al personale su eventuali provvedimenti che si dovessero rendere necessari.

Nei prossimi anni l'unità continuerà a lavorare insieme al RSPP sugli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08. L'obiettivo è quello di aggiornare i piani di emergenza (PEM) e le planimetrie delle vie di esodo di tutti i servizi in collaborazione con il personale, le responsabili di area, i pedagogisti. Proseguirà inoltre il supporto alla direzione nel gestire e nel rispondere per quanto di competenza ai verbali trasmessi alla IES dai VVFF e dall'AUSL.

Nel corso del triennio si porterà a compimento la sostituzione delle vecchie

cassette di pronto soccorso e verrà completato il magazzino centrale dei prodotti sanitari e la loro distribuzione. Questo garantirà una gestione puntuale ed efficace delle richieste di reintegro dei prodotti, nel rispetto delle norme vigenti.

L'unità continuerà nel triennio a supportare gli uffici della manutenzione:

- nel censimento dei locali all'interno delle strutture che necessitano di lavori di imbiancatura
- nel garantire l'accessibilità ai servizi in gestione grazie ad una puntuale verifica della funzionalità delle chiavi.
- Nel garantire assistenza nella programmazione dei lavori per l'ottenimento del CPI nei nidi.

Vista l'esigenza di supportare sempre più da vicino le strutture e vista la loro numerosità e la loro ubicazione sul tutto il territorio comunale sarà valutata con il settore Gare del Comune un aggiornamento del parco mezzi.

2.3 TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La IES partecipa all'attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bologna, approvato con delibera del Consiglio Comunale P.G. 28375/2017, che si pone i seguenti obiettivi:

- ◆ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- ◆ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- ◆ creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso la previsione di varie misure tra cui vi rientrano gli adempimenti in materia di trasparenza, il rispetto del Codice di Comportamento, la rotazione del personale, la formazione del personale, l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, il rispetto delle norme in materia di formazione di commissioni etc.

La IES collabora con la struttura "Atti normativi e controlli amministrativi" per il controllo sugli atti di cui all'art 147 bis del T.U.E.L. e per l'esercizio dei compiti e funzioni previsti dalla legge 190/2012 contenente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

A tal fine la IES ha individuato un referente tra i dipendenti degli uffici amministrativi con compiti di comunicazione e informazione nei confronti della predetta struttura responsabile, di monitoraggio dell'attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e con obblighi di formazione e aggiornamento. Il referente della IES, in collaborazione con il Direttore, partecipa alla fase di aggiornamento del Piano di prevenzione, al monitoraggio e all'autoanalisi delle realtà amministrativa e organizzativa, della conoscenza dei processi svolti e dei procedimenti amministrativi attivati dalla IES ed alla verifica dell'attuazione delle misure previste dal piano medesimo.

Prosegue l'impegno della IES nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, previsti dal D. Lgs. 33/2013, con riferimento alle diverse

attività degli uffici interessate, garantendo il monitoraggio della completezza, qualità, integrità e aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicati.

Nel triennio 2019-21 la IES intende rafforzare la cultura e la sensibilizzazione in ordine ai temi della prevenzione della corruzione e dell'attuazione della trasparenza tra i propri dipendenti in servizio presso gli uffici amministrativi.

2.4 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

IES si pone l'obiettivo di mantenere aperto il dialogo avviato con le famiglie garantendo una continuità di relazioni, di iniziative e di interventi.

Il CdA ribadisce la volontà di accrescere e valorizzare il proprio rapporto con i genitori e di rafforzare il loro ruolo nel dialogo quotidiano con tutto il personale educativo, considerato strategico per affrontare congiuntamente le problematiche connesse all'educazione dei bambini.

Come in ogni realtà educativa i genitori devono vivere intensamente il rapporto con insegnanti, educatori e collaboratori, condividendone metodi e finalità, affinché si sentano accolti e valorizzati, nella consapevolezza del valore della reciprocità, pur nel rispetto della diversità dei ruoli.

In tale prospettiva, l'obiettivo di favorire la partecipazione dei genitori, nell'anno 2019, troverà conferma nel bando "qualifichiamo insieme la nostra scuola" attraverso la semplificazione delle procedure di presentazione e attuazione dei progetti, rispondendo così alle attese degli stessi genitori. E' prevista l'istituzione di un albo di soggetti (associazione e enti del terzo settore) accreditati e qualificati che potranno essere scelti quali partner progettuali dei Comitati per la realizzazione dei progetti. L'albo sarà sempre aperto e chi lo desidera, in qualsiasi momento, potrà fare domanda per essere accreditato. Il primo elenco sarà approvato in tempi utili per la riapertura del bando per la presentazione dei progetti a partire da gennaio 2019.

Sarà anche introdotta una prospettiva di biennialità dei progetti.

E' inoltre prevista la pubblicazione sul sito di IES di tutti i progetti realizzati nel corso degli anni, in un'ottica di valorizzazione e di contaminazione tra esperienze e realtà diverse.

Sul piano della **comunicazione esterna**, nel prossimo triennio proseguiranno i lavori già avviati di sviluppo del sito IES, con particolare riferimento alla presentazione e promozione dei servizi, oltre che della divulgazione e documentazione di iniziative e progetti che coinvolgono i servizi, attraverso i canali già attivi (newsletter e Telegram). È stato costituito a tal fine un gruppo di redazione interno a IES che è in costante collegamento con i servizi e con la redazione dell'Area Educazione del Comune.

Sul piano della **comunicazione interna** verrà pubblicata tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 la intranet della IES, che consentirà di organizzare un piano strutturato di comunicazione con tutti i servizi. L'avvio del progetto sosterrà l'obiettivo dello snellimento delle procedure, del miglioramento dei processi

comunicativi e dell'accessibilità ai documenti e ai dati.

La intranet permetterà agli utenti:

- di accedere alla documentazione sul rapporto di lavoro (orari, ferie, ecc.), e alla relativa modulistica, con evidenti vantaggi sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza
- strutturare per ambiti la conservazione e la diffusione della documentazione rilevante per i servizi (es. procedure igienico sanitarie, documenti pedagogici, ecc.)
- avere riferimenti e procedure per gestire le emergenze
- comunicare notizie rilevanti per il personale
- gestire processi di raccolta capillare di dati, attraverso la creazione di canali ad hoc (es. rilevazione dei fabbisogni di materiali didattici)

La nuova intranet offrirà anche l'opportunità di creare gruppi ristretti di utenti che possono scambiarsi documenti, condividere un calendario, proporre discussioni e aprirle ai commenti.

Fermo restando che lo sviluppo del progetto richiederà qualche anno, l'implementazione sarà graduale e modulare, per cui si prevede di rendere disponibile tutta la documentazione entro il prossimo anno e avviare nel contempo la fase di formazione del personale amministrativo che si occupa della redazione e dell'aggiornamento delle pagine e del personale dei servizi che fruirà dei contenuti.

2.5 PERSONALE E RISORSE UMANE: RICONOSCERE E SVILUPPARE LA PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE

IES è un'organizzazione a forte componente umana in cui operano circa 1.700 dipendenti, articolati e suddivisi nelle diverse professionalità: educative, pedagogiche, gestionali, amministrative e tecniche.

Anche in tale contesto va ricercata la presenza di due fattori fondamentali: la percezione del benessere lavorativo e del senso di appartenenza.

A questo riguardo IES è impegnata a sviluppare ulteriormente il proprio impegno attraverso l'ascolto, il pieno coinvolgimento degli insegnanti e degli educatori nella definizione dei programmi educativi ed anche nell'organizzazione dei servizi.

I lavoratori di IES operano in un contesto di servizi assai sensibile e delicato sia per la natura e la fragilità dell'utenza, sia per la complessità del rapporto con le famiglie. Proprio per questo IES ritiene prioritario il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere lavorativo proprio attraverso un dialogo continuo ed intenso tra tutte le componenti in uno spirito di reciproche lealtà e comprensione.

La ricerca di questa condizione rappresenta per IES una forma di investimento proprio, parallelo al superamento del precariato già realizzato sia come fattore di stabilizzazione del servizio, sia come riconoscimento del diritto di vedere consolidato il rapporto di lavoro di ciascun dipendente.

Valorizzare tutto il personale e sviluppare il "senso di appartenenza",

rappresentano una sfida significativa, nella consapevolezza che la qualità del servizio reso dipende fortemente dalla qualità professionale e dalla piena condivisione degli obiettivi da parte di tutto il personale coinvolto.

In questa direzione si colloca l'iniziativa di inaugurazione dell'anno scolastico del 14 settembre 2019, rivolta a tutto il personale dei servizi 0/6, che il Consiglio di Amministrazione ha voluto promuovere per favorire la più ampia condivisione e coesione attorno ai principali valori della cultura dell'infanzia e dell'educazione che caratterizzano il sistema dei servizi educativi e scolastici comunali e per celebrare il protagonismo attivo, nella promozione di questi valori, del personale che tutti i giorni opera in tali servizi.

Questa iniziativa sarà rinnovata anche per i prossimi anni scolastici con il duplice intento di mantenere vivo e accrescere il senso di appartenenza del personale e di creare momenti di approfondimento formativo sui temi dell'infanzia comuni e trasversali.

Per le prossime edizioni verrà inoltre proposto al Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, di favorire la partecipazione all'iniziativa degli studenti e dei tirocinanti, nell'obiettivo di promuovere la conoscenza dei servizi tra le giovani generazioni che si stanno formando per diventare futuri educatori e insegnanti.

Per lo sviluppo delle competenze professionali e dunque la qualità dei servizi, la formazione e l'aggiornamento continuano ad essere una priorità strategica per IES che si intende confermare anche per il triennio 2020/2022 con particolare riguardo al personale che opera all'interno dei servizi, ma anche con una specifica attenzione verso il personale amministrativo, le figure che ricoprono ruoli di responsabilità e i coordinatori pedagogici.

In relazione a questi ultimi, in particolare, oltre alle opportunità di formazione specifica individuate sulla base di bisogni formativi individuali o di gruppo, verranno promosse iniziative di alta formazione su tematiche di carattere strategico per i servizi, come l'outdoor, in collaborazione con l'Università di Bologna.

A seguito di un'analisi volta ad individuare i fabbisogni, che ha coinvolto gli stessi coordinatori pedagogici e la direzione, sarà avviato un percorso formativo in house di lungo respiro, che possa accompagnare il coordinamento pedagogico verso il cambiamento organizzativo e promuovere una maggiore consapevolezza dei ruoli e lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle persone, la motivazione e l'engagement.

Nella consapevolezza che il personale rappresenti una risorsa strategica, l'investimento principale dell'Amministrazione comunale in questi ultimi anni è stato fatto verso un piano straordinario di assunzioni finalizzato alla stabilizzazione dei gruppi di lavoro con una drastica riduzione del personale a tempo determinato.

Nel corso degli ultimi anni si è proceduto alla copertura di tutti i posti vacanti nei profili di insegnante di scuola dell'infanzia, operatore servizi scolastici, educatore di nido d'infanzia e operatore prima infanzia.

L'assunzione di nuovo personale destinato anche ai servizi educativi per gli adolescenti ha rappresentato una priorità per l'implementazione del progetto educativo dei CAV elaborato nel 2018, compreso l'avvio della sperimentazione del ruolo di educatore referente di territorio previsto dal nuovo progetto dei CAV.

Nei prossimi anni si provvederà alla gestione del normale turn over del personale nell'ambito della programmazione ordinaria dei fabbisogni di personale elaborata dall'Amministrazione comunale.

Si conferma invece la problematicità del reperimento di risorse umane per le sostituzioni all'interno delle scuole dell'infanzia, oltre ai ritmi elevati di esaurimento delle graduatorie relative agli altri profili professionali, e per tale motivo vengono periodicamente avviate procedure selettive per assunzioni a tempo determinato. Consapevole delle difficoltà oggettive nel reperimento del personale insegnante, derivante dalla mancanza di giovani laureati che si avvicinano a tale professione, IES intende continuare il percorso di orientamento alla professionalità di insegnante, in accordo con l'Università di Bologna e gli Istituti Scolastici interessati. In questo impegno IES intende avviare rapporti con Istituti Secondari di II° grado nei quali siano presenti indirizzi coerenti con professionalità che si avvicinino ai servizi educativi. Ciò al fine di "offrire" occasioni di "alternanza scuola-lavoro" finalizzate anche all'orientamento universitario.

A partire dal 2018 sono stati svolti i tavoli tecnici con le OO.SS. per la verifica di alcuni aspetti relativi all'organizzazione dei servizi che impattano sul personale, ai quali hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori per ogni qualifica professionale interessata. Tali tavoli sono stati utili anche per la verifica delle procedure/prassi in essere. In esito a tali tavoli in particolare è stato avviato un progetto di miglioramento che coinvolge il personale operatore dei nidi d'infanzia con l'obiettivo di semplificare le procedure, sperimentare nuove metodologie di lavoro e migliorare l'ambiente di lavoro.

Nel corso del 2019 sono stati restituiti i risultati e sperimentate le azioni di miglioramento proposte.

Un'ulteriore iniziativa promossa nell'ambito dei Tavoli tecnici del 2018 è quella che ha portato dal 2019, con prosecuzione nel 2020, a sperimentare due nuovi modelli di orario frontale per le insegnanti con contratto EE LL: il modello della codocenza flessibile e mirata alla gestione di specifiche situazioni e il modello delle 6 ore frontali.

Nel primo modello per ciascuna insegnante sono previste 5,5 ore frontali al giorno e un pacchetto di 10 ore mensili di codocenza da utilizzare secondo una specifica programmazione che terrà conto delle effettive esigenze individuate dai Gruppi di Lavoro; nel secondo modello, invece, si sperimenterà l'articolazione delle 6 ore frontali fisse.

Si tratta di due sperimentazioni, che sono state estese nell'anno scolastico 2019/20 fino a ricomprendere 19 scuole dell'infanzia, finalizzate alla verifica dei modelli attuali, per una eventuale ulteriore riconferma degli stessi, e all'analisi di possibili modelli aggiuntivi. Tutte saranno oggetto di specifico monitoraggio che metterà in evidenza punti di forza e punti di debolezza .

Ulteriori tavoli tecnici sono stati attivati con riferimento alla scuola d'infanzia, riferiti in particolare alle modalità di funzionamento degli organi collegiali, a partire dalle funzioni riconosciute dalla normativa, declinabili in modo armonico per il personale dei due contratti applicati. L'obiettivo è stato quello di valorizzare la professionalità del personale docente. Gli esiti hanno rappresentato un punto di riferimento per l'elaborazione delle circolari rivolte a tutto il personale, mentre i principi emersi in merito al lavoro collegiale potranno arricchire il nuovo regolamento della scuola d'infanzia.

La metodologia del confronto verrà mantenuta anche attraverso i tavoli tematici, che verranno attivati con la partecipazione del personale dei servizi, per l'approfondimento di tematiche di interesse e per favorire il continuo miglioramento organizzativo. Oltre ai tavoli tematici sulle forniture, si prevede di attivare un tavolo per migliorare l'articolazione delle prestazioni dell'appalto dei servizi di pulizia e di supporto nella scuola dell'infanzia, in vista del nuovo contratto di appalto.

Per quanto riguarda gli uffici amministrativi che si occupano della gestione del personale scolastico, al fine di pervenire a modalità di lavoro omogenee, si prevede di consolidare, sotto forma di aggiornamento annuale, la formazione realizzata nel 2019 sui principali istituti contrattuali. Verrà inoltre avviata una sperimentazione dei sistemi di rilevazione delle presenze nei servizi.

La formazione, il confronto tra il personale dei vari uffici attraverso la calendarizzazione di incontri periodici e il miglioramento della comunicazione interna rappresentano i punti di forza su cui IES intende continuare a lavorare nel corso del triennio di riferimento.

Ulteriore obiettivo è il consolidamento della struttura organizzativa di staff della unità 0/6. Da un lato occorre rafforzare le tre Aree in cui sono articolati i servizi 0-6, attraverso l'inserimento di figure di supporto organizzativo in aggiunta alle operatrici di sistema con compiti di raccordo tra servizi, pedagogisti e responsabili, al fine di sostenere maggiormente i compiti operativi e gestionali, rafforzando conseguentemente il loro ruolo di direzione pedagogica che si esplica nella progettazione, la ricerca e l'innovazione. Dall'altro occorre strutturare un presidio per il supporto delle funzioni più trasversali e comuni a tutti i servizi, a cui assegnare personale specialistico. Strategico è il canale di reperimento di alcune di queste figure, le cui competenze devono contemperare quelle afferenti alla conoscenza dei servizi con quelle organizzative.

Analogamente assume importanza, per la rilevanza dei temi trattati, il consolidamento già realizzato della unità organizzativa preposta alla gestione dei progetti di formazione e qualificazione dei servizi 0/6 attraverso la raccolta delle proposte formative per la predisposizione del Piano annuale della Formazione, il consolidamento e lo sviluppo di collaborazioni con soggetti esterni per la qualificazione e la valorizzazione dell'offerta educativa dei servizi.

2.6 L'OFFERTA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE D'INFANZIA

IES ritiene di dover mantenere alta l'attenzione sui mutamenti delle dinamiche sociali in atto e sulla conseguente capacità dei suoi servizi di rispondere alla necessità di conciliazione tra i bisogni educativi dei bambini e gli stili di vita e tempi di lavoro delle famiglie, a cui l'organizzazione dei servizi e più in generale l'offerta educativa e soprattutto di sostegno alla genitorialità deve porre attenzione.

A tal fine saranno valorizzati gli incontri con i presidenti dei Comitati dei genitori dei nidi e delle scuole d'infanzia, oltre alla valorizzazione della mission propria dei centri bambini e famiglie.

Sul piano generale del funzionamento dei nidi e delle scuole d'infanzia, sotto i suoi diversi profili (finalità, programmazione offerta, accesso, partecipazione e professionalità impiegate) viene rivisitato il Regolamento della scuola d'infanzia e adeguato il Regolamento dei nidi d'infanzia, con il contributo di IES, la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale. Tra le principali novità l'istituzione dei Poli per l'infanzia, ai sensi del D. Lgs. 65/2017 e una revisione nel funzionamento degli organismi di partecipazione dei genitori, nella relazione con IES e Quartieri.

In coerenza con tali finalità per il 2019 e relativamente ai servizi 0/6 per l'as 2019/2020, l'offerta educativa verrà garantita secondo gli indicatori di attività riportati nei paragrafi seguenti.

Per ogni servizio sono inoltre indicati gli obiettivi di sviluppo e di qualificazione da realizzare nel triennio 2020/2022.

Nidi d'infanzia

I nidi di infanzia comunali sono 47 a tempo standard, 2 part time, 2 spazi bambino, 8 centri bambini e famiglie (CBF) con 2.469 posti che accolgono bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Le strutture che ospitano i nidi sono diffuse in tutto il territorio cittadino secondo la programmazione di Quartiere e sono composte da:

Area 1: 16 nidi e 1 CBF con spazio bambini di cui: Borgo 4, Reno 4, Navile 9;

Area 2: 12 nidi e 2 CBF con 2 sezioni di nido part time di cui: Porto 4, Saragozza 3, S. Stefano 7;

Area 3: 19 nidi e 1 CBF con 1 spazio bambini di cui: S.Donato 5, S.Vitale 8, Savena 7.

Gli orari di apertura dei nidi d'infanzia rappresentano un punto di mediazione tra le esigenze di articolazione oraria e di garanzia di qualità progettuale: per i nidi d'infanzia, la flessibilità è garantita al mattino in entrata dalle 7.30 alle 9.00; a metà giornata tramite il modello part-time prima o dopo il pasto e, in quasi tutti i nidi, in chiusura dalle 16.30 alle 18.00.

Personale impiegato: Operano nei nidi d'infanzia (compresi gli spazi bambini): **263** operatori prima infanzia, **494** educatori tra tempi pieni e p.time (comprensivi degli educatori per il sostegno in caso di bambini disabili e degli educatori per gli orari prolungati impiegati al 18/10/2019).

Obiettivi: I nidi realizzano le finalità e gli obiettivi definiti dal Regolamento, dalla carta dei servizi e dal Progetto pedagogico; promuovono il diritto all'educazione per tutti i bambini e le bambine e concorrono ad offrire un supporto importante alle famiglie nella conciliazione fra tempi di cura e tempi del lavoro. nel corso del 2018 è stata completata la stesura della seconda edizione del Progetto Pedagogico 03. Il Progetto pedagogico contiene i principi educativi generali e le linee pedagogiche per la progettazione educativa di tutti i servizi 03 comunali ed è stato elaborato in coerenza con il lavoro svolto all'interno dei servizi in risposta alle esigenze dei bambini e delle famiglie in continuo mutamento.

Per i nidi verrà ripensata l'organizzazione delle attività durante il mese di luglio nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio e del benessere organizzativo di educatori e operatori.

Il progetto infatti prevede il superamento degli accorpamenti dei nidi durante le settimane di luglio (cosiddetto "*periodo indispensabile*" a richiesta settimanale) e il mantenimento della medesima organizzazione che i nidi hanno durante l'anno educativo.

In questo modo i bambini potranno continuare la loro esperienza educativa nello stesso contesto vissuto durante l'anno educativo e la programmazione delle attività sarà di conseguenza modificata non rendendosi più necessari i progetti di gemellaggio messi in atto fino all'a.e. 2018/2019.

Per rendere comunque significativa e stimolante l'esperienza educativa dei bambini, sotto il profilo dell'interazione e della relazione tra pari, i nidi più piccoli o con poche iscrizioni – prevedibilmente in numero molto limitato - continueranno ad essere accorpati sulla base di una specifica progettazione.

Su questa riorganizzazione dell'offerta educativa luglio, in continuità con l'anno educativo, sarà avviato uno specifico percorso di partecipazione del personale (educatori e collaboratori) finalizzato a raccogliere i loro contributi attraverso gli intercollettivi e il coinvolgimento dei coordinatori pedagogici.

Questa nuova progettazione del servizio sarà oggetto di uno specifico confronto con le organizzazioni sindacali.

Centri per bambini e famiglie

I Centri per bambini e famiglie (previsti dalla Legge Regionale E-R n. 19 del 25/11/2016) sono servizi educativi distribuiti sul territorio cittadino e rivolti prioritariamente ai bambini 0-3 anni e alle loro famiglie, ma accolgono anche bambini fino a 6 anni. Si propongono come spazi d'incontro e socializzazione, dove il genitore può stare con il proprio bambino in una situazione interamente dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri genitori o adulti. L'offerta dei Centri si attua in varie forme: spazi di gioco in utenza libera; corsi di massaggio infantile; percorsi di gioco, anche differenziati per età; gruppi di confronto e scambio per neo mamme e neo papà e/o mamme in attesa; conversazioni, incontri a tema, laboratori per i genitori.

Le attività sono organizzate secondo un calendario settimanale di aperture a cui si aggiungono iniziative particolari in corso d'anno.

Attualmente sono attivi 8 Centri per bambini e famiglie, a gestione diretta comunale:

Area 1: Il Salotto delle Fiabe, Girotondo Q. Borgo Panigale - Reno, Tasso Inventore, Q. Navile;

Area 2: Il Tempo dei Giochi, Q. Porto – Saragozza, Il Monello, Zuccherò Filato, Q. Santo Stefano;

Area 3: Il Focolare, Piùinsieme Q. San Donato - Q. San Vitale.

Per la frequenza viene richiesto un contributo economico (baby pass) pari a 18, 17 euro per 10 ingressi.

Alcuni Centri al mattino sono nidi part-time (2), altri sono spazi bambino (2) accogliendo l'utenza in base ai medesimi criteri previsti nei bandi di accesso al nido d'infanzia.

Nella loro progettazione educativa i Centri per bambini e famiglie seguono i principi pedagogici contenuti nel Progetto Pedagogico 03.

Personale impiegato: Nei CBF, oltre al personale educativo e collaboratore assegnato per i servizi di nido p.time e di spazio bambini, operano 14 educatori di nido (di cui un p.time) e 10 operatori scolastici; ogni anno vengono attivati percorsi formativi specifici in relazione alla funzione di sostegno alla relazione e alla genitorialità.

Ciascun servizio ha un coordinatore pedagogico di riferimento.

Obiettivi: Per il triennio 2020/2022 la consolidata esperienza pedagogica dei CBF sarà parte attiva per la realizzazione del Progetto "Trame educative per nuove comunità" coordinato dalla Cooperativa Quadrifoglio, quale ente capofila, ed altri soggetti pubblici e privati, tra cui appunto IES.

Sono confermate per la seconda annualità le iniziative attivate nell'as 2018/2019 comprensive di diverse attività innovative rivolte ai genitori e ai bambini in età da 0 a 6 anni, da realizzarsi in diverse sedi di servizio educativo gestite dall'Istituzione Educazione e Scuola, con particolare riferimento alla rete cittadina dei Centri per bambini e famiglie, in maniera omogenea rispetto a destinatari e contenuti, ma anche in modo diversificato rispetto al contesto delle singole sedi di servizio.

Il progetto consiste nella realizzazione di attività finalizzate a:

- allargare la platea di famiglie frequentanti i centri bambini e famiglie, rivolgendosi in modo anche mirato a target specifici di nuclei familiari che non usufruiscono di alcun servizio educativo per la prima infanzia (es. nati del secondo semestre di ogni anno solare e bambini in lista di attesa per i nidi);
- potenziare l'intervento educativo per i nuclei familiari già iscritti e frequentanti venendo incontro ad esigenze relative a giorni, orari e periodi dell'anno durante i quali è di norma sospesa l'attività dei servizi pubblici;
- offrire nuove opportunità educative e nuovi servizi di sostegno alle funzioni di cura e formazione dei nuovi genitori nel più ampio contesto socioculturale e sistema dei servizi pubblici secondo le indicazioni contenute nel Piano sociosanitario 2018-2020 della Regione Emilia-Romagna in ordine all'integrazione dei servizi educativi, sociali e sanitari per l'infanzia;
- istituire nuove modalità di contatto, informazione e orientamento delle famiglie dei nuovi nati in collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e il Settore Agenda digitale e Tecnologie informatiche;

- promuovere occasioni e proposte di socializzazione e condivisione mirate per target specifici di nuclei familiari sul territorio dei quartieri cittadini;
- sperimentare nuove modalità di collaborazione con soggetti istituzionali pubblici e associativi operanti sul territorio cittadino e dei quartieri nel campo del sostegno ai compiti di cura e formazione dei genitori
- svolgere attività di mediazione linguistico-culturale nei Centri Bambini Famiglie della città di Bologna.

E' inoltre in funzione il nuovo servizio nel quartiere Savena nei locali del nido Spazio.

La realizzazione delle predette attività avviene senza oneri economici per l'Istituzione Educazione e Scuola in quanto i costi risultano interamente sostenuti nell'ambito del contributo assegnato alla Cooperativa Quadrifoglio.

I nidi e i centri per bambini e famiglie saranno parte attiva nella realizzazione delle iniziative previste per l'as 2019/2020 per celebrare il 50° anniversario della nascita del primo nido a Bologna e i 30 anni dei Centri per Bambini e Famiglie.

Il progetto prevede :

- la realizzazione di un seminario di approfondimento sul significato dei primi 50 anni di storia;
- la realizzazione di una mostra fotografica itinerante che verrà allestita in 10 nidi e centri per bambini e famiglie della città con contestuale apertura alle famiglie e al territorio;
- un percorso interno formativo e di documentazione che coinvolgerà, per tutto l'anno educativo, il personale dei servizi e il coordinamento pedagogico, sull'identità progettuale dei servizi di oggi e sulle prospettive future;
- la realizzazione di una mostra finale in cui presentare i risultati del lavoro di documentazione e formazione fatto durante l'anno e che consentirà di presentare alla città i servizi di oggi in termini di valori, progettualità e prospettive future.

Scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia comunali sono 68 con 5.066 posti e accolgono bambini dai 3 ai 6 anni di vita organizzati in 202 sezioni e 8 SET (servizi educativi territoriali). Le scuole dell'infanzia sono diffuse in tutto il territorio cittadino e concorrono all'offerta scolastica organizzata per ogni Quartiere;

Area 1: 23 scuole di cui: Borgo 7, Reno 6, Navile 10;

Area 2: 25 scuole di cui: Porto 5, Saragozza 9, S. Stefano 11

Area 3: 18 scuole e 2 servizi 1/6 (Roselle e Pezzoli), di cui: S. Donato 4, S. Vitale 7, Savena 9

La scuola dell'infanzia garantisce flessibilità dalle 7.30 alle 9.00; a metà giornata tramite il modello part-time prima o dopo il pasto, in chiusura dalle 16.30 alle 17.30. Dall'anno scolastico 2018/2019 è entrato in vigore il nuovo calendario scolastico della scuola dell'infanzia con l'ampliamento del servizio anche nella prima settimana di settembre.

Si tratta di una estensione che ha consentito alle famiglie di fruire del servizio di scuola dell'infanzia in un periodo in cui l'offerta di centri estivi per la fascia 3-6 anni è molto ridotta.

Tale decisione è stata assunta in conformità con quanto previsto dalla delibera regionale che, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, prevede la possibilità di anticiparne l'apertura rispetto alla data di inizio dell'anno scolastico in funzione delle esigenze delle famiglie.

L'anticipo del calendario sarà consolidato nel corso del 2019 con la strutturazione delle attività preparatorie previste durante la settimana che precede l'apertura della scuola.

Personale impiegato: Operano nelle scuole dell'infanzia: 163 operatori scolastici, 402 insegnanti su sezione (di cui 2 p.time), 50 insegnanti di sostegno (di cui 20 p.time) e 14 insegnanti di religione con contratti di lavoro p.time.

Gli interventi per l'inclusione dei bambini in situazione di disabilità o con bisogni speciali sono inoltre completati con un appalto di servizi che prevede, nelle scuole dell'infanzia, interventi educativi per 4068 ore settimanali realizzati da 190 educatori della cooperativa appaltatrice del servizio.

Obiettivi:

Si porteranno avanti azioni mirate a promuovere la collegialità e la partecipazione democratica del personale alle decisioni che riguardano il piano dell'offerta formativa, il piano delle attività e la formazione.

In tale ottica si colloca l'approvazione dei PTOF dei singoli collegi da realizzare entro i primi mesi del 2020.

Sarà portata a termine la sperimentazione sui nuovi modelli di orario frontale e avviata una nuova sperimentazione concernente il potenziamento delle attività didattiche e della continuità educativa nelle sostituzioni brevi.

Questa sperimentazione riguarderà 11 scuole del territorio e prevede l'assegnazione di una insegnante aggiuntiva ogni 6 sezioni (5 abbinamenti di due scuole da 3 sezioni e 1 scuola da 6 sezioni).

L'insegnante in potenziamento si inserisce all'interno di ciascun gruppo di lavoro caratterizzando la propria permanenza nel servizio come supporto e potenziamento delle attività quotidiane della scuola.

Inoltre la presenza dell'insegnante in potenziamento, diventa un elemento organizzativo strategico per contenere il turn - over delle supplenti brevi, trattandosi di una risorsa aggiuntiva che può garantire continuità anche in caso di assenze brevi da parte del personale docente in organico.

La sperimentazione avrà l'obiettivo di rilevare e valutare i benefici del progetto in termini di miglioramento qualità educativa e di ottimizzazione dell'utilizzo del personale destinato alle sostituzioni brevi e della relativa spesa.

Questa nuova sperimentazione rappresenta un'ulteriore conferma di una crescente attenzione verso il miglioramento della qualità dei servizi e dell'investimento che il Comune di Bologna fa in tale direzione.

Poli per l'infanzia 0/6

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono attivi i servizi UnoSei Pezzoli e UnoSei Roselle rispettivamente nel plesso Pezzoli e nel plesso Roselle del Quartiere Savena.

In questi servizi Nido e Scuola dell'infanzia mantengono le loro rispettive specificità e caratteristiche ma condividono un'unica progettazione educativa basata sulla continuità del percorso formativo e del personale educativo e sulla condivisione di spazi e materiali.

Obiettivi. Per il triennio 2020/2021, oltre a consolidare la progettualità 0/6 che caratterizza tutto il sistema dei servizi educativi verranno sperimentati alcuni Poli per l'infanzia 0/6 secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 65/2017.

I Poli per l'infanzia saranno costituiti da più strutture di nido e scuole dell'infanzia che, in un unico plesso o in edifici vicini, accoglieranno bambini dai 3 mesi ai sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo ma pur sempre nel rispetto delle differenti età, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

La sperimentazione di tali Poli sarà realizzata nei contesti che saranno individuati nell'ambito del percorso di definizione dell'offerta cittadina del servizio di scuola dell'infanzia, tenendo conto dei flussi di accesso alle scuole e ai nidi interessati e delle provenienze territoriali dei bambini frequentanti i nidi consolidate nel tempo.

IES avrà il compito di curare la progettazione organizzativa, educativa e didattica da attuare nei Poli in tal modo individuati, a partire dalla riflessione già avviata sulle linee di sviluppo della prospettiva 0/6.

I Poli per l'infanzia si caratterizzeranno quali laboratori di sperimentazione, ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio.

Nel quadro di questa cornice di riferimento che vede una forte caratterizzazione 0/6 di alcuni contesti anche ai fini dell'accesso al servizio, saranno inoltre valorizzate le altre esperienze 0-6, che pur non partecipando direttamente alla sperimentazione dei Poli, continueranno a lavorare in tale prospettiva di integrazione, contribuendo in tal modo alla complessiva sperimentazione e alla ricerca che su tale specifica progettualità IES intende sviluppare.

Servizi Educativi Territoriali

I Servizi Educativi Territoriali (SET) sono servizi distribuiti sul territorio che offrono alle famiglie con figli 0-10 anni occasioni di socializzazione, di gioco, di lettura, di movimento e di scoperta dell'ambiente naturale e offrono ai servizi educativi e scolastici presenti sul territorio occasioni di arricchimento dell'offerta educativa e formativa. I SET comprendono diverse tipologie di servizi, tra cui ludoteche, centri di pratica psico-motoria, spazi lettura, laboratori espressivi e punti verdi. L'accesso da parte dei servizi educativi e scolastici cittadini servizi è programmato, l'accesso dell'utenza è libero negli orari di apertura.

Possono essere a gestione comunale, mista o convenzionata.

I servizi:

- ARtelier
- Bibliò
- C'era una volta
- A.D.D. Parco Grosso (in convenzione con Quartiere Navile, da febbraio)

2019 in gestione all'Istituzione)

- L.E.A. Laboratorio Educazione Ambientale
- La Biblioteca dei Bambini
- La Soffitta dei Libri
- Leggere Insieme
- Vicolo Balocchi

Personale impiegato. Molti dei servizi sono gestiti attraverso contratti di appalto o di concessione che valorizzano le competenze e le esperienze di soggetti specializzati nei diversi ambiti di azione. Residuale è la presenza di personale comunale.

Il coordinamento pedagogico di IES è attivo su tutti i servizi.

Obiettivi. I SET progettano e sviluppano le loro attività per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Fornire ai servizi educativi e scolastici, con la loro presenza sul territorio, occasioni ed esperienze di arricchimento dell'offerta educativa e formativa.
- Favorire l'incontro di bambini e ragazzi col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole,
- Sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio.
- Sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio.
- Fornire alle famiglie con bambini 0-10 anni esperienze di tipo laboratoriale, di gioco, di socializzazione, movimento, lettura, attività espressive ecc.

Per il triennio 2020/2022 in conformità con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione si intende consolidare i modelli gestionali dei SET e garantire stabilità di risorse umane e professionali, anche attraverso forme di collaborazione con soggetti gestori esterni, nell'ambito di una unitaria visione di sviluppo di questi servizi e di integrazione con altri servizi del territorio definita a monte dall'Istituzione.

E' inoltre prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità per un polo sull'arte 0-18 anni presso la palazzina liberty di piazzale Iacchia (ex scuola dell'Infanzia Degli Esposti) ove è stato trasferito il set ARTelier.

Centri Anni Verdi – CAV e OfficinAdolescenti

I Centri Anni Verdi sono servizi educativi rivolti a preadolescenti e adolescenti. Con l'a.s. 2018/19 è iniziata l'applicazione del nuovo progetto educativo dei CAV, teso a cogliere i cambiamenti del contesto sociale, degli stessi giovani utenti e delle loro famiglie. La fascia di età viene allargata fino ai 16 anni; si prevedono laboratori ed attività educative mattutine in sinergia con gli Istituti scolastici; nasce la figura degli educatori referenti di territorio a potenziamento e raccordo delle equipe educative.

A quanto delineato dal nuovo progetto CAV fanno riferimento i CAV Borgo Panigale e Savena, i servizi gestiti per il periodo 2018-2023 dall'RTI Consorzio Scu.ter (attraverso le consorziate Csapsa 2 e Open Group), Società Dolce e Ceis Arte, ovvero i CAV Reno, Navile, San Donato, San Vitale e Porto Saragozza.

I CAV, seguendo gli elementi di flessibilità introdotti con il nuovo progetto educativo, accolgono ragazze e ragazzi fra gli 11 e i 16 anni, prevedendo orari di apertura e modalità di offerta differenziate. Viene generalmente prevista un'apertura modulare, ad esempio due pomeriggi a settimana dalle 16,30 alle 18,30 per la fascia di età 14-16 anni mentre il gruppo 11-14 frequenta tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì, terminando per due giorni le attività alle 16,30 per fare subentrare i più grandi.

Il solo CAV Savena, attivo su due distinte sedi, dedica due interi pomeriggi ai 14-16 anni nei locali di ASP Città di Bologna. Si sottolinea al riguardo la positiva collaborazione fra IES e ASP, non escludendo che il significativo lavoro di connessioni e scambio in atto a Savena fra i due enti possa vedere ulteriori convergenze operative anche in altri contesti.

Con il concorso pubblico per assistente ai servizi socio-educativi è stata data copertura alle due posizioni di educatore referente di territorio scoperte, ed è stato possibile definire nuove equipe per i CAV Savena e Borgo Panigale in relazione a percorsi di mobilità.

Previo reperimento di risorse ad hoc nel corso del triennio, si mantiene l'obiettivo di avviare un nuovo CAV ampliando la presenza cittadina del servizio educativo.

Nell'ambito delle opportunità di aggregazione culturale ed educativa rivolte ai ragazzi fra gli 11 e i 18 anni viene confermato il servizio "OfficinAdolescenti" operante presso la Biblioteca Sala Borsa. In collaborazione con la sezione Ragazzi della Biblioteca e in stretto contatto e interazioni con i gruppi informali che frequentano SalaBorsa, gli operatori organizzano laboratori, iniziative ed eventi in grado di favorire l'espressione del protagonismo giovanile, nell'ambito della fruizione e produzione culturale nella sua accezione più ampia. Fra le collaborazioni con altre realtà educative e creative del territorio, è in essere lo scambio di esperienze, competenze e strumenti con Informagiovani MultiTasking e la Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Personale impiegato. Operano nei Centri Anni Verdi ed in OfficinAdolescenti equipe composte da due educatori professionali, coadiuvate da figure di coordinamento e di riferimento.

Obiettivi.

Nel corso del 2020:

- si consolideranno le linee di attività dei tre educatori referenti di territorio previste dal nuovo progetto CAV, e si ricorrerà alla graduatoria generata dal concorso, per la copertura di fabbisogni temporanei o nuovi servizi;
- consolidare le modalità di raccordo con gli Istituti Scolastici per la realizzazione di laboratori e attività di sportello educativo;
- si procederà con la disamina delle sedi in uso per un progressivo miglioramento delle stesse, per un potenziamento degli spazi, anche valutando possibili trasferimenti in sedi più idonee e con maggiori

potenzialità.

- Nel corso dell'a.s. 2019/20 verrà effettuato il trasloco del CAV Reno in locali ACER di piazza Giovanni XXIII previo apposito intervento manutentivo; saranno inoltre oggetto di approfondimento con l'IC 7, l'ipotesi di spostamento del CAV San Vitale in altri locali sempre all'interno dell'area scolastica, e con il Quartiere ed ASP "Città di Bologna" la valutazione di sedi alternative per il CAV Navile;
- A partire dal coinvolgimento di OfficinAdolescenti in progetti cittadini come "La bussola d'oro" o finanziati con la L.R.14/2008 rientra fra gli obiettivi promuovere e raccordare la programmazione di OA con le iniziative educative rivolte in città agli adolescenti;
- Nel 2020 OA diventerà operativa, in collaborazione con Salaborsa, Informagiovani, in ulteriori spazi della Biblioteca.
- Proseguire gli scambi giovanili fra servizi e la collaborazione con l'associazione YouNet nell'ambito del progetto Erasmus+ ;
- Favorire il coinvolgimento dei ragazzi nei percorsi partecipativi presenti in città: collaborando con le reti territoriali, con Fondazione Innovazione Urbana ed i diversi Settori del Comune di volta in volta coinvolti.
- Per contribuire al rafforzarsi dello strumento partecipativo IES è impegnata a seguire la realizzazione del progetto "*Social Sport- un nuovo modo di vivere il giardino degli Olmi*" emerso fra le proposte per il territorio di Borgo Panigale-Reno, in votazione con il Bilancio partecipativo di novembre 2018.

Sistema integrato dei servizi estivi

Servizio rivolto a bambini e ragazzi che trascorrono in città parte del periodo estivo; le attività educative, aggregative, ricreative e formative sono organizzate in luoghi idonei pubblici e privati.

Il sistema misto di offerta prevede diverse modalità organizzative per le diverse fasce di età:

- centri estivi che utilizzano spazi comunali assegnati in uso temporaneo, rivolti a fasce di età comprese fra 3 e 14 anni;
- centri estivi che utilizzano spazi propri o in uso rivolti a fasce d'età comprese fra 3 e 14 anni;
- iniziative estive organizzate o gestite da Istituzioni comunali o Fondazioni tra i cui fondatori vi sia il Comune di Bologna;
- il servizio "Scuole aperte", promosso e finanziato da IES, gestito da Istituti comprensivi e di Istruzione Superiore, in diretta collaborazione con IES , rivolto alla fascia di età fra 11 e 16 anni con il coinvolgimento della rete associativa del territorio;
- i laboratori di "OfficinAdolescenti Estate" rivolti alla fascia di età 14 -17 anni, frutto della sinergia fra IES e Istituzione Biblioteche.

Nel 2018 e nel 2019 il Comune di Bologna ha aderito al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie con necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi da 3 a 13 anni nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative.

In relazione a tale opportunità sono stati implementati i sistemi informativi d'accesso (on line) di cui si prevede una semplificazione e revisione complessiva in vista dell'estate 2020.

L'Elenco triennale Gestori Centri Estivi potrà essere implementato con soggetti dotati di propria sede, mentre le sedi pubbliche, a seguito della procedura di selezione, risultano già assegnate per la gestione di Centri Estivi per gli anni 2019-2020-2021.

Nel quadro degli interventi educativi a favore del contrasto al disagio adolescenziale ed alla dispersione scolastica, oltre che alla promozione del benessere, IES conferma il Servizio Scuole Aperte presente in città dal 2012.

Scuole Aperte è un servizio specifico volto ad offrire:

- ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado opportunità di socializzazione, gioco ed educazione, di integrazione della formazione scolastica curricolare anche nel periodo estivo;
- ai ragazzi iscritti al biennio degli Istituti di Istruzione Superiore attività ricreative e di riallineamento scolastico .

Nel 2019 sono stati realizzati n. 76 servizi estivi:

- sono stati attivati n. 61 centri estivi: n. 24 per la fascia 3-6 anni; n. 23 per la fascia 6-11; n. 2 per la fascia 11-14; n. 12 per la fascia 3-14 anni.
- sono stati coinvolti nei centri estivi n. 4.823 minori fra i 3 e i 14 anni;
- nel progetto "Scuole Aperte": 364 ragazzi nella fascia 11-14 anni nell'ambito di Scuole Aperte presso n. 8 Istituti Comprensivi; 213 ragazzi nella fascia 14-16 anni in Scuole Aperte presso n. 6 Istituti di Istruzione Superiore;
- n. 53 giovani fra i 14 e i 17 anni hanno partecipato alle settimane estive di OfficinAdolescenti

Personale impiegato. I centri vedono il coinvolgimento diretto degli Istituti scolastici e del personale educativo di IES, insieme alla presenza di realtà del territorio in grado di portare competenze ed esperienze in termini di laboratori ed eventi.

Obiettivi.

Promuovere i servizi estivi già previsti sul triennio;

Bando per gestori in sede propria interessati ad entrare in rete con IES e nell'elenco gestori per il 2020 e 2021;

Ottimizzare e semplificare l'iter di iscrizione online per quanto attiene l'accesso ai centri estivi, e rivedere le modalità previste per Scuole Aperte.

Implementazione informatica al processo domanda di contributo (si prevede che anche per il 2020 sarà attivo il Progetto conciliazione) e domanda iscrizione centri estivi.

Più in generale saranno riviste le modalità di richiesta contributi e di iscrizione ai Centri estivi 2020.

2.7 QUALIFICAZIONE, INCLUSIONE E COMUNITA' TERRITORIALE: LE INNOVAZIONI E I PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA IDENTITA' DEI SERVIZI

Il percorso di definizione dell'identità istituzionale della IES deve contemplare l'analisi e la valorizzazione degli aspetti che qualificano il modello dei servizi bolognesi. Quarant'anni di gestione territoriale hanno decisamente orientato il modello verso gli elementi di "inclusione" e di "apertura al territorio". I nostri nidi d'infanzia e le nostre scuole dell'infanzia hanno sviluppato elementi e strumenti inclusivi che sono entrati nella quotidianità delle esperienze educative e ne hanno caratterizzato il modello pedagogico e gestionale; analogamente, il collegamento con il Quartiere, con gli Istituti Comprensivi, con i soggetti del territorio, singoli o riuniti in associazioni, ha orientato i servizi e qualificato l'offerta educativa e formativa. La comunità territoriale è caratterizzata dal pluralismo culturale e garantisce l'inclusione dei bambini di diverse culture.

Oltre a garantirne la continuità, IES intende valorizzare questi elementi senza però perdere di vista quel percorso per cui è nata, ossia il raggiungimento degli obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica. Questo obiettivo è stato declinato sul piano pedagogico nel Progetto pedagogico dei servizi 0/3 e rappresenta il filo conduttore del percorso di co-costruzione del Progetto Pedagogico delle scuole dell'infanzia al momento in corso e in via di completamento.

Sotto il profilo organizzativo l'obiettivo viene riproposto attraverso una riorganizzazione del coordinamento pedagogico che ha lo scopo di valorizzare ruoli e competenze dei coordinatori pedagogici e di garantire unitarietà di direzione attraverso la loro partecipazione alla definizione delle prioritarie linee di sviluppo e di innovazione dei servizi.

Lo strumento ipotizzato è quello dei Gruppi di Lavoro tematici che, sotto la direzione e supervisione delle Responsabili di Area, avranno il compito di definire per ciascun ambito di riferimento le proposte da condividere a livello cittadino nel Coordinamento Pedagogico cittadino

Tra i progetti di innovazione sarà consolidata la linea dell'outdoor education, implementando così le linee guida che l'Amministrazione comunale ha già approvato sul tema e svolgendo un ruolo attivo anche rispetto alla rete nazionale delle scuole all'aperto, di cui il Comune di Bologna è promotore; al contempo verrà consolidata la linea progettuale del teatro, attraverso la collaborazione con il teatro Testoni e rafforzato il filone dell'educazione musicale nei servizi 0-6.

Il sistema di valutazione della qualità dei servizi 0-6 viene consolidato e arricchito con percorsi di etero - valutazione nei nidi d'infanzia e con la sperimentazione del metodo nazionale del RAV per le scuole dell'infanzia.

Sono confermati inoltre i protocolli relativi a progetti e iniziative con AUSL, progetti di inclusione dei ragazzi in esecuzione penale con USSM, progetti di tirocinio presso i servizi di ragazzi seguiti dall'USSI, progetti innovativi per l'inclusione dei bambini stranieri con l'Università – Sport inclusivi per i CAV)

Sul tema dell'inclusione verrà in particolare sviluppato un lavoro di riflessione da parte di un Gruppo di lavoro all'interno del Coordinamento pedagogico 0/6 ed avviata la sperimentazione di modalità operative innovative per la costruzione di contesti inclusivi con la collaborazione e il supporto dell'Università di Bologna. Si lavorerà per favorire il confronto tra modelli operativi già attivi nelle scuole nell'ambito delle Commissioni Disabilità. Il Gruppo opererà inoltre in collegamento e raccordo con il Gruppo interistituzionale attivato dalla Città Metropolitana attraverso il CPT.

Due progetti ritenuti strategici per le scuole dell'infanzia sono AGIO-gioco psicomotorio e LOGOS dedicato allo sviluppo del linguaggio e della comunicazione che si svolge in convenzione con l'Università di Bologna.

Entrambi i progetti sono per IES importanti, in quanto rappresentano sistematiche strategie cittadine educative di prevenzione: hanno caratteristiche di interprofessionalità attraverso l'allargamento delle équipes di ogni scuola con professionisti quali gli psicomotricisti e i logopedisti e l'impiego di strumenti specifici nella comunità educativa.

IES si propone di contribuire al rafforzamento e alla messa a sistema dei servizi rivolti ai preadolescenti ed adolescenti tramite la promozione e la partecipazione agli incontri interistituzionali e interprofessionali, con il coinvolgimento dei Servizi territoriali dei Quartieri.

Intende perseguire la proposta di innovazione del progetto CAV con i necessari interventi organizzativi e gestionali (potenziamento quantitativo e qualitativo delle risorse umane, potenziamento e qualificazione degli spazi).

Per quanto attiene all'Offerta Estiva nel 2020 si ritiene opportuno confermare il modello in essere, nelle sue diverse articolazioni che vedono già forme di integrazione con le principali realtà educative dei territori.

Ugualmente si intende rafforzare la presenza di Scuole Aperte d'Estate, in collaborazione con gli Istituti scolastici ed i Quartieri interessati, curando la specificità del progetto.

2.8 CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI E ASSOCIATIVI – FUND RAISING – CROWDFUNDING

L'impegno a favore del miglioramento dei nostri servizi e della loro corrispondenza alle aspettative delle famiglie e dei cittadini, richiede il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti con gli Organi Istituzionali del Comune, con gli Uffici, con particolare riferimento all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.

Allo stesso tempo si conferma la strategicità di un costante rapporto/raccordo con i Quartieri, considerati riferimenti fondamentali per la conoscenza dei bisogni socio-educativi presenti sul territorio e per la percezione di qualità che genitori e cittadini esprimono al riguardo.

Nel percorso di piena integrazione dei CAV con il territorio di riferimento, trova ulteriore consolidamento la valorizzazione del rapporto collaborativo con il Sistema Scolastico, sia perchè le azioni di supporto educativo sono rivolte agli stessi

ragazzi e ragazze sia perché le scuole rimangono lo snodo nevralgico del percorso di crescita educativa, sociale e civile degli adolescenti.

Analoga attenzione e disponibilità viene espressa nel rapporto con le OO.SS. ritenute anch'esse importanti interlocutori nell'organizzazione dei servizi. Tale rapporto si svilupperà nella difesa e nel rispetto dei diversi ruoli di responsabilità e competenza nella gestione dei servizi.

Con riferimento ai rapporti con le associazioni ed altri enti, sarà ricercata la massima collaborazione ed il convinto coinvolgimento delle diverse Associazioni presenti ed attive sul territorio. Questo avverrà sia inserendosi nei processi partecipativi attivati dai Quartieri ma anche in modo diretto favorendo i partenariati con le più qualificate realtà associative del territorio, valorizzando il loro contributo alla qualità dell'offerta educativa e formativa dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia.

Proseguono anche nel 2020 i rapporti con l'Università di Bologna con la quale sono in essere diverse convenzioni per la promozione dei tirocini, per l'offerta formativa rivolta al personale della IES, per l'orientamento verso la professione di insegnante di scuola dell'infanzia, per la progettazione del Master Autismo, del Master Montessori e la Convenzione generale su attività di ricerca.

Per quanto riguarda i servizi 0/6 verrà data attuazione al nuovo protocollo siglato con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione per dare nuovo impulso alla collaborazione sui temi oggetto di innovazione e ricerca e per favorire ancora di più l'integrazione tra la didattica dei percorsi di studio e l'esperienza concreta dei servizi.

Sarà inoltre confermato l'impegno della IES per mantenere e favorire delle forme di collaborazione con enti pubblici e privati quali l'AUSL, l'USSM, il Teatro Testoni, gli Istituti comprensivi cittadini, la Fondazione Golinelli ed altri.

In attuazione del progetto scaturito dalla partecipazione della IES al Bando ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio) proseguirà la collaborazione con la Città Metropolitana, Asp Città di Bologna e Coop Quadrifoglio.

Per favorire delle forme esterne di finanziamento IES parteciperà ai bandi promossi dalle Fondazioni e Istituti Bancari e richieste di co-finanziamento per progettualità specifiche, quali Scuole Aperte d'estate 2020. Si ricorda al riguardo il fondamentale contributo della Fondazione CarisBO e della Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna.

Si intende inoltre promuovere delle iniziative informative finalizzate a favorire donazioni, contribuzioni ecc., a sostegno della qualificazione dei nostri servizi.

2.9 SVILUPPO DI SERVIZI CHE RICHIEDONO INTEGRAZIONE DI RISORSE

La sperimentazione di quanto proposto nel progetto educativo Centri Anni Verdi, con la conseguente riorganizzazione delle attività, pone un tema di cura dei servizi così implementati:

- ampliamento delle risorse (finanziarie e di personale amministrativo) per gestire i risultati della rinnovata progettualità pedagogica frutto del potenziamento quantitativo delle equipe con l'introduzione degli educatori referenti di territorio;
- rinnovamento degli arredi e cura degli aspetti identificativi delle diverse sedi CAV, riconoscendo le specificità introdotte dall'apertura dei servizi per fasce di età (11-14; 14-16);
- risorse finalizzate all'attivazione di un nuovo CAV;

La positività delle esperienze realizzate negli anni con "Scuole Aperte" confermano la validità della scelta di sostegno finanziario e progettuale alle scuole coinvolte ed in particolare agli Istituti Secondari di II° che, aderendo al progetto "Scuole Aperte", anticipano "l'apertura" dell'anno scolastico offrendo ai ragazzi attività mattutine di studio, culturali, sportive di socializzazione nei pomeriggi.

Per dare attuazione alle attività sopra previste, è necessario poter disporre di risorse aggiuntive.